
Presidenza: Liechtenstein**706^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO**

1. Data: mercoledì 23 gennaio 2013

Inizio: ore 11.05
Fine: ore 12.05

2. Presidenza: Ambasciatore M.-P. Kothbauer

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONE DI APERTURA DELLA PRESIDENZA DEL LIECHTENSTEIN DA PARTE DELL'AMBASCIATRICE MARIA-PIA KOTHBAUER

Presidenza (Annesso), Irlanda-Unione europea (si allineano il Paese di prossima accessione Croazia, i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Serbia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Bosnia-Erzegovina; si allinea inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova e San Marino) (FSC.DEL/1/13), Belarus (FSC.DEL/4/13 OSCE+), Ucraina, Turchia (FSC.DEL/3/13 OSCE+), l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Svizzera, Stati Uniti d'America, Armenia, Lituania, Federazione Russa, Azerbaigian

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Nessuno

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

Questioni protocollari: Regno Unito, Svezia, Paesi Bassi, Presidenza

4. Prossima seduta:

mercoledì 30 gennaio 2013, ore 10.00, Neuer Saal

706^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.712, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA PRESIDENZA

Eccellenze,
Colleghi,
Signore e Signori,

ho l'onore e il piacere di darvi il benvenuto alla prima seduta del Foro di cooperazione per la sicurezza del 2013 e al tempo stesso di inaugurare la Presidenza del Liechtenstein per il primo trimestre di quest'anno. Colgo l'occasione per ringraziare vivamente la precedente Presidenza macedone e la Lettonia quale membro uscente della Troika per l'eccellente ed esemplare lavoro svolto e per dare ufficialmente il benvenuto alla Lituania quale nuovo membro della Troika dell'FSC.

L'inizio di un nuovo anno è un momento di nuove opportunità e nuovi propositi. In tal senso, intendiamo perseguire efficacemente l'attuazione dei nostri obiettivi comuni. Nel far ciò contiamo sul sostegno di tutti voi, dei nostri partner della Troika, dei coordinatori, della Sezione di supporto all'FSC e dei Servizi di conferenza.

L'anno scorso in seno a questo Foro si sono svolti proficui dibattiti. Anche se al Consiglio dei ministri di Dublino sono risultate evidenti realtà politiche, il lavoro dell'FSC non dovrebbe essere valutato solo in termini di decisioni ministeriali.

Ci troviamo in una fase di riflessione. In queste circostanze, in cui è forse ancora troppo presto per negoziati concreti, vorremmo durante la nostra Presidenza dare maggiore considerazione alla necessità di un dialogo e di uno scambio di opinioni. In tal senso, vorremmo imprimere nuovo slancio al lavoro dell'FSC attraverso dialoghi sulla sicurezza di alto profilo, tanto più per la nostra ferma convinzione che i progressi nella dimensione politico-militare dell'OSCE siano possibili e necessari.

Al tempo stesso, in tutti i settori dell'attività dell'FSC, possiamo continuare a basarci sui documenti e sugli impegni degli anni passati. Ci siamo posti l'obiettivo di continuare a perseguirne l'attuazione. La nostra particolare attenzione sarà naturalmente rivolta alla Dichiarazione commemorativa di Astana e alle decisioni del Consiglio dei ministri di Vilnius, che sono i più recenti documenti adottati al massimo livello.

Siamo stati guidati da tale proposito anche nell'elaborazione del nostro programma annuale indicativo. Il documento è stato fatto circolare la scorsa settimana con la sigla di riferimento FSC.INF/3/13. A tale proposito colgo l'occasione per ringraziare vivamente la Lituania e il Lussemburgo, gli altri due paesi che eserciteranno la presidenza del 2013, per l'eccellente cooperazione.

In particolare, riconoscerete nel programma elementi ricorrenti noti, ma anche elementi nuovi. Un importante punto fermo del primo trimestre sarà la ventitreesima Riunione annuale di valutazione dell'attuazione (AIAM) del 5 e 6 marzo 2013. Le pertinenti decisioni sono state già adottate l'anno scorso sotto la Presidenza macedone. Per i preparativi di tale evento lavoreremo in stretta collaborazione con la Georgia e con la Francia al fine di garantire il successo dell'AIAM, che funge da importante piattaforma per un dialogo costruttivo sulle questioni inerenti l'attuazione.

Siamo inoltre impegnati ad avviare anticipatamente i preparativi per il contributo dell'FSC alla Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza, in modo da garantire un contributo del nostro Foro quanto più sostanziale possibile. Attribuiamo molta importanza anche ai necessari lavori preliminari per la positiva organizzazione del secondo dibattito annuale sull'attuazione del Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza.

Esiste una serie di interessanti documenti di riflessione sull'ammodernamento e l'aggiornamento del Documento di Vienna 2011, che spaziano da miglioramenti tecnici e modifiche sostanziali di misure esistenti, fino a proposte di misure di rafforzamento della fiducia e della sicurezza. Ciò dimostra non solo il continuo interesse per il Documento di Vienna, ma anche la sua rilevanza. Dedicheremo pertanto un dialogo sulla sicurezza specificamente a questo tema.

Nel prossimo futuro si renderà inoltre necessario un adeguamento del Documento di Vienna in modo da tener conto dell'ammissione della Mongolia quale 57° Stato partecipante.

A tale riguardo, va rilevato che un rappresentante del Ministero della difesa della Mongolia darà inizio al nostro dialogo sulla sicurezza e presenterà la strategia di sicurezza e di difesa nazionale del suo Paese durante la seduta dell'FSC della prossima settimana.

Un altro nuovo elemento del lavoro dell'FSC nel 2013 trae origine dall'importante decisione del Consiglio dei ministri di Dublino sul Processo di Helsinki+40. In particolare, l'orientamento a lungo termine di tale processo può essere considerato come un'opportunità per conseguire risultati sostanziali nel percorso verso il nostro obiettivo comune di una comunità di sicurezza. Assumiamo con la massima serietà il compito affidato dai nostri ministri all'FSC di contribuire a tale processo e siamo pronti a lavorare in stretta collaborazione in tal senso con l'attuale Presidenza ucraina dell'OSCE.

Nel campo del controllo degli armamenti convenzionali, che è da considerarsi un aspetto essenziale della sicurezza e della stabilità del nostro continente, si stanno discutendo una serie di idee e iniziative in contesti diversi. Prendiamo atto dell'intenzione della Presidenza ucraina di discutere in seno all'OSCE il futuro ruolo del controllo degli armamenti in Europa. Anche il nostro Segretario generale, Ambasciatore Lamberto Zannier, intende contribuire con proprie iniziative in tale ambito. La ripresa del dibattito sull'ulteriore

sviluppo delle CSBM e sul ruolo del controllo degli armamenti va salutata con favore e dovrebbe avere luogo in seno all'FSC nel quadro del suo mandato. Sarà infine anche importante mantenere la discussione nei vari fori quanto più coerente e complementare possibile.

Per quanto riguarda il programma specifico della Presidenza dell'FSC del Liechtenstein per il prossimo trimestre, faccio riferimento al calendario indicativo delle sedute plenarie dell'FSC, che è stato distribuito con la sigla di riferimento FSC.INF/2/13/Rev.1.

Per un paese come il Liechtenstein, che non dispone di un esercito e non appartiene ad alcuna alleanza di sicurezza, l'osservanza delle norme internazionali e l'applicazione del diritto internazionale sono particolarmente importanti. Abbiamo pertanto previsto un dialogo sulla sicurezza in materia di rafforzamento del diritto internazionale umanitario. Nell'ambito dei dialoghi sulla sicurezza vi sarà anche un contributo del Direttore dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo (ODIHR) in merito ai diritti umani e alle libertà fondamentali nell'ambito delle forze armate, in particolare sui diritti delle donne, altro tema centrale della politica estera del Liechtenstein. In questi ultimi anni il Liechtenstein ha anche sostenuto l'OSCE con regolari contributi volontari in tutte tre le dimensioni. Nella dimensione politico-militare concentreremo la nostra attenzione su progetti nel settore delle armi di piccolo calibro e leggere e delle scorte di munizioni convenzionali.

Sia il calendario che il programma annuale sono indicativi e potranno essere adattati ed ampliati nel corso del nostro lavoro.

Signore e Signori,

il Documento di Vienna 2011, il Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza, i documenti sulle armi di piccolo calibro e leggere e sulle scorte di munizioni convenzionali, così come i Principi OSCE che regolano la non proliferazione rimangono i documenti normativi più importanti dell'FSC, e anche noi nei prossimi mesi intendiamo dedicare i nostri sforzi alla loro attuazione. Vorremmo inoltre continuare a promuovere l'attuazione nella regione dell'OSCE delle risoluzioni 1540 e 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Sono pertanto particolarmente lieto di informarvi che, collaborando a stretto contatto con la Troika e con il Centro per la prevenzione dei conflitti, siamo già stati in grado di affidare tutti gli incarichi di coordinatore della Presidenza dell'FSC. Le seguenti nomine sono state dunque confermate:

- Tenente Colonnello László Szatmári (delegazione ungherese) quale Coordinatore per i progetti relativi alle SALW e alle scorte di munizioni convenzionali;
- Tenente Colonnello Detlef Hempel (delegazione tedesca) quale Coordinatore per il Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza;
- Dr. Pierre von Arx (delegazione svizzera), quale Coordinatore della Presidenza dell'FSC per il Documento di Vienna;

- Sig. Vasyl Pokotylo (delegazione ucraina) quale Coordinatore della Presidenza dell’FSC per le questioni relative alla non-proliferazione.

Inoltre, sono lieto di annunciare le seguenti nuove nomine:

- Consigliere Bilge Koçigit (delegazione turca) quale Coordinatore FSC per l’attuazione della risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite;
- Consigliere Zhanar Kulzhanova (delegazione kazaka) quale *chef de file* dell’FSC per la Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza del 2013;
- Tenente colonnello Simon J. Macrory-Tinning (delegazione britannica) quale Presidente del gruppo informale di amici per le armi di piccolo calibro e leggere.

Vorrei cogliere inoltre l’occasione per esprimere a nome dell’intera Troika un sincero ringraziamento ai coordinatori per la disponibilità dimostrata nell’affrontare questi importanti compiti. Ciò non è scontato e siamo grati di poter contare sul loro sostegno professionale.

Infine, vogliamo continuare la tradizione degli Stati che hanno assunto la Presidenza dell’FSC negli ultimi anni invitando i nostri Stati partner all’FSC. Il dialogo con gli Stati partner è un’iniziativa che dovrebbe essere incoraggiata.

Vi ringrazio dell’attenzione.